

GEMEINDEREGLEMENT

FÜR DIE ORDNUNG DES HERREN-, DAMENFRISEURGEWERBES UND VERWANDTER TÄTIGKEITEN

REGOLAMENTO COMUNALE

PER LA DISCIPLINA DELLE ATTIVITÀ DI BARBIERE, PARRUCCHIERE PER UOMO E SIGNORA

ED ATTIVITÀ AFFINI

Genehmigt mit Gemeinderatsbeschluss Nr. 52 vom 16.10.1973

Approvato con deliberazione del Consiglio comunale n. 52 del 16.10.1973

Abgeändert mit Gemeinderatsbeschluss Nr. 11 vom 27.04.1999

Modificato con deliberazione del Consiglio comunale n. 11 del 27.04.1999

COMUNE DI
GEMEINDE

NOVA LEVANTE

WELSCHNOFEN

PROVINCIA DI BOLZANO — PROVINZ BOZEN

REGOLAMENTO COMUNALE

per la disciplina delle attività
di barbiere, parrucchiere per uomo e signora ed attività affini

GEMEINDEREGLEMENT

für die Ordnung des
Herren-, Damenfriseurgewerbes und verwandter Tätigkeiten

Edizione - Auflage 1973

COMUNE DI NOVA LEVANTE
WELSCHNOFFEN
PROVINCIA DI BOLZANO

REGOLAMENTO COMUNALE

per la disciplina delle attività
di barbiere, parrucchiere per uomo e signora ed attività affini

Edizione 1973

Art. 1

Chiunque esercita o intende esercitare nell'ambito del territorio comunale l'attività di ~~barbiere~~, parrucchiere (~~per uomo e donna~~) o mestiere affine, ivi compresi tutti gli istituti di bellezza, comunque denominati, dovunque tale attività sia esercitata in luogo pubblico o privato, comprese le caserme, ospedali, nonché gli appositi reparti degli alberghi diurni e hotel, anche se svolta a titolo gratuito, deve munirsi dell'apposita autorizzazione, rilasciata dal Sindaco, ai sensi della legge provinciale 26.6.1972, n. 11.

E' vietato l'esercizio delle attività sopradette senza l'autorizzazione del Sindaco.

Art. 2

Chi intende ottenere l'autorizzazione all'apertura di un esercizio di ~~barbiere~~, parrucchiere (~~per uomo e donna~~) o attività affine, deve farne domanda al Sindaco.

La domanda, redatta in carta legale, deve contenere:

- a) nome e cognome del richiedente;
- b) data e luogo di nascita, residenza;
- c) indicazione dell'ubicazione del locale dove il richiedente intende esercitare l'attività.

Alla suddetta domanda devono essere allegati i documenti attestanti la qualificazione professionale prevista dalla legge provinciale 26 giugno 1956, n. 7 e successive modificazioni ed integrazioni, e cioè:

- dimostrazione di avere svolto un regolare tirocinio di apprendistato nell'attività che il richiedente intende esercitare (attestato di tirocinio, libretto di lavoro o documento equipollente);

- attestato d'idoneità rilasciato dalla Giunta Provinciale (originale o copia autenticata);
- dimostrazione di avere svolto, successivamente al tirocinio, per almeno 24 mesi anche non consecutivi, l'attività che intende esercitare (libretto di lavoro, attestati di lavoro o documenti equipollenti).

Coloro che, invece, intendono esercitare esclusivamente una attività affine specificata nell'ultimo comma dell'art. 1 della legge provinciale 26 giugno 1972, n. 11, devono dimostrare, a comprova della qualificazione professionale acquisita, di avere svolto l'apprendistato in conformità alle vigenti norme di attività lavorativa qualificata non inferiore a due anni nel mestiere che intende esercitare.

Sono considerati mestieri affini: estetista, truccatore, estetista-visagista, depilatore, manicure, pedicure estetico e massaggiatore facciale, in quanto queste attività non implicino prestazioni di carattere medico-curativo-sanitario.

I documenti riguardanti la qualificazione professionale del richiedente dovranno essere trasmessi dal Sindaco alla Commissione Provinciale dell'Artigianato, per l'accertamento del possesso dei requisiti professionali di cui all'art. 2 della legge provinciale 26. 6. 1972, n. 11.

Art. 3

L'Ufficiale sanitario del Comune accerterà il possesso dei requisiti igienici dei locali, delle attrezzature e delle suppellettili destinate allo svolgimento dell'attività per la quale è stata chiesta l'autorizzazione.

Art. 4

L'autorizzazione per l'apertura di un nuovo esercizio potrà essere rilasciata solo nell'ambito del rapporto che intercorre tra la densità della popolazione residente e fluttuante, il numero dei titolari e degli addetti occupati nell'anno precedente la richiesta di autorizzazione di apertura di un nuovo esercizio.

Tale rapporto resta stabilito come segue:

1 titolare o addetto parrucchiere ~~per uomo (barbiere)~~ per ogni
~~1.700~~ abitanti;

~~1 titolare o addetto parrucchiere per signora per ogni~~
~~1.000~~ abitanti.

Ai fini del suddetto rapporto il numero degli abitanti si ottiene aggiungendo al numero della popolazione residente nel Comune un numero pari al quoziente che risulta dividendo il numero delle presenze di forestieri per 365 (giorni).

Per addetti si intendono i familiari collaboratori che prestano regolare attività nell'esercizio di parrucchiere, nonché i lavoranti parrucchieri. Ogni due apprendisti occupati sono considerati al pari di un lavorante.

Al fine di consentire all'Amministrazione Comunale l'accertamento del numero degli addetti, i titolari di azienda sono tenuti a segnalare all'Amministrazione stessa ogni variazione del numero dei dipendenti nel proprio esercizio.

Inoltre, il rilascio della nuova autorizzazione potrà avvenire soltanto se il nuovo esercizio sorgerà ad una distanza non inferiore a m. 300 in linea d'aria da quello già preesistente.

Inoltre, il rilascio della nuova autorizzazione potrà avvenire soltanto se il nuovo esercizio sorgerà ad una distanza non inferiore a **1 km** in linea d'aria da quello già preesistente.

(Modificato con deliberazione della Giunta comunale n. 11 del 27.04.1999)

Art. 5

L'autorizzazione di cui all'art. 1 e seguenti del presente regolamento viene rilasciata dal Sindaco, con specifica indicazione dell'attività o delle attività autorizzate, sentita la Commissione Provinciale dell'Artigianato. L'autorizzazione è rilasciata per la persona che esercita l'attività e i locali nei quali tale attività si svolge.

Art. 6

Il trasferimento di un esercizio di barbiere, parrucchiere (~~per uomo o signora~~) ed attività affine, da una sede ad altra sede entro il territorio comunale, dev'essere richiesto preventivamente al Sindaco, con domanda da redigere in carta legale.

Il Sindaco rilascerà l'autorizzazione per i nuovi locali, previo accertamento della ricorrenza dei requisiti, di cui agli artt. 3 e 4 del presente regolamento, sentita la Commissione Provinciale dell'Artigianato.

Art. 7

In caso di trasformazione o modifica dell'impresa individuale o costituita in forma societaria dovrà essere chiesto al Sindaco il rilascio di una nuova autorizzazione.

Il Sindaco rilascerà l'autorizzazione, sentita la Commissione Provinciale dell'Artigianato, che dovrà in ogni caso accertare il possesso dei requisiti di cui all'art. 2 del presente regolamento nei confronti del nuovo titolare dell'azienda o della nuova società.

Art. 8

Il diniego dell'autorizzazione dev'essere motivato e comunicato al richiedente entro 60 giorni dalla data di presentazione della domanda.

Contro il provvedimento del Sindaco è ammesso il ricorso alla Giunta Provinciale entro il termine di giorni 30 dalla notifica.

Art. 9

Agli esercenti l'attività di barbiere, di parrucchiere (~~per uomo e donna~~) e mestieri affini, è fatto obbligo di esporre le tariffe dei prezzi praticati nell'esercizio.

Ad essi è fatto obbligo, inoltre, di esporre l'orario di apertura e di chiusura dell'esercizio.

L'orario di apertura e di chiusura degli esercizi di barbiere, di parrucchiere (~~per uomo e donna~~) e mestieri affini, è stabilito

dal Sindaco su proposta dalle Associazioni Sindacali degli Artigiani, sentite le Organizzazioni Sindacali dei lavoratori di categoria.

Art. 10

Chiunque esercita l'attività di barbiere, di parrucchiere (~~per uomo e donna~~) ed affine, senza essere in possesso della autorizzazione prevista dall'art. 2 della L. P. 26 giugno 1972, n. 11 è soggetto alle sanzioni previste dalla L. P. 8 novembre 1958, n. 8.

I provvedimenti ivi previsti sono applicati dal Sindaco e comunicati al Presidente della Giunta Provinciale ed al Questore.

Art. 11

Per quanto non previsto dal presente regolamento, si richiamano le disposizioni contenute nelle leggi provinciali 26. 6. 1956, n. 7 e 26. 6. 1972, n. 11.

NOVA LEVANTE
GEMEINDE WELSCHNOFEN
PROVINZ BOZEN

GEMEINDEREGLEMENT

für die Ordnung des
Herren-, Damenfriseurgewerbes und verwandter Tätigkeiten

Auflage 1973

Art. 1

Alle Personen, die im Gemeindegebiet das (~~Herren-, Damen-~~) Friseurgewerbe und verwandte Gewerbe, einschließlich Schönheitssalons, wie immer bezeichnet und wo immer diese Tätigkeiten ausgeübt werden, sei es in öffentlichen oder privaten Lokalen, einschließlich Kasernen, Krankenhäuser, sowie in eigenen Lokalen von Hotels, auch wenn die Leistungen unentgeltlich erfolgen, ausüben oder ausüben wollen, müssen im Besitze einer eigenen Ermächtigung sein, welche vom Bürgermeister, im Sinne des Landesgesetzes vom 26. 6. 1972, Nr. 11, ausgestellt wird.

Die Ausübung der vorgenannten Tätigkeiten ist ohne Ermächtigung des Bürgermeisters untersagt.

Art. 2

Wer um die Ermächtigung für die Eröffnung eines ~~Herren-, Damen-~~Friseursalons oder verwandte Tätigkeiten ansucht, ist gehalten, ein entsprechendes Ansuchen an den zuständigen Bürgermeister zu stellen.

Das auf Stempelpapier abgefaßte Gesuch muß folgende Angaben enthalten:

- a) Vor -und Zuname des Antragstellers;
- b) Geburtsdatum, Geburtsort und Wohnort;
- c) Angaben über das Lokal, wo der Antragsteller die Tätigkeit ausüben beabsichtigt.

Dem bezüglichlichen Gesuch müssen die vom Landesgesetz Nr. 7 vom 26. 6. 1956 und folgende Änderungen und Ergänzungen vorgesehenen Unterlagen über den Besitz der beruflichen Voraussetzungen beigelegt werden und zwar:

- Bestätigung über den regelmäßigen Abschluß der Lehrzeit von Seiten des Antragstellers im auszuübenden Gewerbe (Lehrzeugnis, Arbeitsbuch oder ein gleichwertiges Dokument);

- das vom Landesausschuß ausgestellte Befähigungszeugnis (Original oder eine beglaubigte Abschrift);
- Bestätigung über eine mindestens insgesamt 24, auch nicht aufeinanderfolgende Monate, nach der Lehrzeit zurückgelegte Verwendung im anzutretenden Gewerbe mittels Arbeitsbuch, Arbeitsbestätigung oder gleichwertiges Dokument).

Jene Personen hingegen, die ausschließlich eine im Art. 1, letzter Absatz des Landesgesetzes vom 26. 6. 1972 Nr. 11, angeführte verwandte Tätigkeit ausüben wollen, müssen als Nachweis der erlangten beruflichen Befähigung die Bestätigung erbringen, die Lehrzeit im Einklang mit den geltenden Bestimmungen des Gesetzes und der Kollektivverträge oder eine zweijährige qualifizierte Arbeitszeit in dem Gewerbe, das sie auszuüben beabsichtigen, zurückgelegt haben.

Als mit dem ~~(Herren-, Damen-)Friseurhandwerk~~ verwandte Gewerbe werden folgende Tätigkeiten betrachtet: Schönheitspflege, des Schminkens, der Gesichtspflege, der Depilation (Haarentfernen), der Handpflege, der äußeren Fußpflege und der Gesichtsmassage, insofern diese Tätigkeiten keine ärztliche Heil- oder sanitären Behandlungen darstellen.

Die Unterlagen über das Vorhandensein der beruflichen Voraussetzungen von Seiten des Antragstellers müssen vom Bürgermeister, zwecks Feststellung der beruflichen Befähigung, im Sinne des Art. 2 des Landesgesetzes vom 26. 6. 1972 Nr. 11, an die Landeshandwerkskommission weitergeleitet werden.

Art. 3

Der Gemeindefeldarzt stellt nur das Vorhandensein der hygienischen Erfordernisse bei den für die Ausübung bestimmten Lokalen, der Einrichtungen und der Geräte, fest.

Art. 4

Die Ermächtigung zur Eröffnung neuer Betriebe darf nur im Rahmen des Verhältnisses zwischen der Siedlungsdichte der ansässigen und fluktuierenden Bevölkerung, der Inhaber, sowie der Anzahl der in den bestehenden Betrieben jeweils Beschäftigten (die Zahl der Beschäftigten bezieht sich auf das vorangegangene Jahr der Einbringung des Antrages).

Dieses Verhältnis wird wie folgt festgesetzt:

1 Inhaber oder Beschäftigter eines ~~Herrn~~Friseurbetriebes je
1.700 Einwohner.

~~1 Inhaber oder Beschäftigter eines Damenfriseurbetriebes je~~
1.000 Einwohner.

Obiges Verhältnis ergibt sich, wenn man zur Anzahl der in der Gemeinde ansässigen Bevölkerung den Quotienten dazurechnet, der sich durch die Teilung der Zahl der Jahresaufenthalts-tage der Fremden durch 365 (Tage) ergibt.

Unter Beschäftigte sind jene Familienmitglieder anzusehen, die im Friseurgeschäft tätig sind und die Friseurgesellen. Zwei Lehrlinge entsprechen einem Gesellen.

Um der Gemeindeverwaltung die Feststellung der Anzahl der Beschäftigten zu ermöglichen, müssen die Betriebsinhaber jede Änderung der in ihrem Betrieb Beschäftigten der Gemeindeverwaltung melden.

Die Erteilung einer neuen Ermächtigung darf außerdem nur dann erfolgen, wenn die Entfernung des neuen Betriebes von einem bereits bestehenden Friseurgeschäft nicht weniger als 300 m in Luftlinie beträgt.

Die Erteilung einer neuen Ermächtigung darf außerdem nur dann erfolgen, wenn die Entfernung des neuen Betriebes von einem bereits bestehenden Friseurgeschäft nicht weniger als 1 km Luftlinie beträgt.

(Abgeändert mit Gemeinderatsbeschluss Nr. 11 vom 27.04.1999)

Art. 5

Die Ermächtigung, laut Art. 1 und folgende dieses Reglements, wird mit Verfügung des Bürgermeisters, mit ausdrücklicher Angabe der ausgeübten Tätigkeit oder der Tätigkeiten, nach Anhören der Landeshandwerkskommission, erteilt. Die Ermächtigung wird auf die das Gewerbe ausübende Person und für die Lokale, in denen die Tätigkeit ausgeübt wird, ausgestellt.

Art. 6

Die Verlegung eines ~~Herren-, Damen-~~Friseurgewerbes oder einer verwandten Tätigkeit von einem Betriebssitz in einen anderen des Gemeindegebietes kann nur nach vorherigem Ansuchen, auf Stempelpapier, an den Bürgermeister erfolgen.

Der Bürgermeister stellt die Ermächtigung für die neuen Lokale aus, nach Feststellung des Vorhandenseins der vom Art. 3 und 4 dieses Reglements vorgesehenen Voraussetzungen und nach Anhören der Landeshandwerkskommission.

Art. 7

Im Falle von Betriebsänderungen von Einzelpersonen in eine Gesellschaft oder umgekehrt, muß beim Bürgermeister um die Ausstellung einer neuen Ermächtigung angesucht werden.

Der Bürgermeister stellt die neue Ermächtigung, nach Anhören der Landeshandwerkskommission, die in jedem Falle den Besitz der Voraussetzung nach Art. 2 dieses Reglements von Seiten des neuen Betriebsinhabers oder der neuen Gesellschaft feststellen muß, aus.

Art. 8

Die Verweigerung der Ermächtigung muß begründet und dem Antragsteller innerhalb 60 Tagen nach Einreichung des Gesuches mitgeteilt werden.

Gegen die Entscheidung des Bürgermeisters kann binnen 30 Tagen von der Zustellung beim Landesausschuß. Rekurs eingereicht werden.

Art. 9

Jene Personen, die das ~~Herren-, Damen-~~Friseurgewerbe und verwandte Tätigkeiten ausüben, sind verhalten, in ihrem Betrieb die verlangten Preise der Leistungen sichtbar anzuschlagen.

Außerdem sind sie verpflichtet, die Geschäftseröffnungszeiten anzuschlagen.

Die ~~Er~~^Öffnungszeiten der Herren-, Damenfriseurgewerbe und der verwandten Gewerbe werden vom Bürgermeister, über Vorschlag der Handwerksorganisationen, nach Anhörung der Arbeitnehmergewerkschaften der Berufsgruppe, festgelegt.

Art. 10

Wer das ~~Herren-, Damen-~~Friseurgewerbe und verwandte Tätigkeiten ausübt, ohne im Besitze der vom Art. 2 dieses Gesetzes vorgeschriebenen Ermächtigung zu sein, unterliegt den im Landesgesetz vom 8. November 1958, Nr. 8 vorgesehenen Strafbestimmungen.

Die darin vorgesehenen Maßnahmen werden vom Bürgermeister verhängt und sind dem Präsidenten des Landesausschusses sowie dem Quästor mitzuteilen.

Art. 11

Für alles was in diesem Reglement nicht vorgesehen ist, wird auf die Landesgesetze Nr. 7 vom 26. 6. 1956 und Nr. 11 vom 26. 6. 1972 verwiesen.

li 16. 10. 1973
am

IL SINDACO
DER BÜRGERMEISTER

ger. Dr. Manfred Winklenhofer

Il Segretario comunale
Der Gemeindegretär

ger. Josef Maggiora

Approvato dal Consiglio comunale con deliberazione nu-
Genehmigt vom Gemeinderat mit Beschluß

mero 52 R. V. in data 16. 10. 1973
Nummer B. R. vom

IL SEGRETARIO COMUNALE
DER GEMEINDESEKRETÄR

ger. Josef Maggiera

Visto: IL SINDACO
Gesehen: DER BÜRGERMEISTER

ger. Hr. Manfred Wiedenhofer

li 16. 10. 1973
am

Publicato all'Albo comunale dal 19. 10. 1973
An der Amtstafel der Gemeinde vom

al 27. 10. 1973 (1) opposizioni.
bis zum Einwendungen, veröffentlicht.

IL SEGRETARIO COMUNALE
DER GEMEINDESEKRETÄR

ger. Josef Maggiera

Visto: IL SINDACO
Gesehen: DER BÜRGERMEISTER

ger. Hr. Manfred Wiedenhofer

li 28. 10. 1973
am

(1) con o senza.
mit oder ohne.

Esaminato dalla G. P. di Bolzano in seduta del giorno
Vom Landesausschuß Bozen in der Sitzung vom

29. 10. 1973 n. 32810 / 5199
unter Nr. / überprüft.

Publicato all'Albo comunale per quindici giorni conse-
An der Amtstafel der Gemeinde für 15 aufeinanderfolgende
cutivi dal 5. 11. 1973 al 20. 11. 1973
Tage vom bis zum veröffentlicht.

IL SEGRETARIO COMUNALE
DER GEMEINDESEKRETÄR

ger. Josef Maggiera

Visto: IL SINDACO
Gesehen: DER BÜRGERMEISTER